



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA¹

per aziende con produzione/utilizzazione al campo di azoto da effluenti di allevamento compresa tra 3.001 e 6.000 Kg/anno e per le aziende di cui al D. Lgs. n. 152/2006, art. 101, comma 7, lettere a), b), c), e per le aziende di cui all'art. 17 del Decreto MIPAF del 07.04.2006.

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	AL COMUNE DI FIUMICINO
PROTOCOLLO N. _____ DEL _____	AREA AMBIENTE E TURISMO VIA DEL BUTTERO, 3 00057 FIUMICINO (RM)

PARTE I – IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____ nato/a a _____ il _____ codice fiscale n. _____ residente in _____ Comune di _____ Provincia di _____ C.A.P. _____ in qualità di:

titolare

rappresentante legale

dell'impresa (*denominazione*) _____ con domicilio o sede legale in Via _____ Comune di _____ Provincia di _____ C.A.P. _____, Codice Fiscale/Partita n. _____ codice ASL n. _____ telefono n. _____, la cui Azienda è ubicata nel Comune di _____ in catasto al foglio n. _____ particella/e n. _____

COMUNICA²

1) di produrre

2) di utilizzare

3) di produrre e utilizzare

un quantitativo di azoto al campo da **effluenti zootecnici** compreso tra 3.001 e 6.000 Kg per anno (classe dimensionale dell'allevamento desunta dalla Tabella 1 inclusa nelle "Linee Guida"), secondo quanto di seguito specificato.

¹ La prima Comunicazione deve essere presentata all'Area Ambiente e Turismo del Comune di Fiumicino dal Titolare/Rappresentante legale dell'azienda e deve essere rinnovata ogni cinque anni. Qualora dovessero verificarsi, nel corso dei cinque anni, eventuali modifiche riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché dei terreni destinati all'applicazione dell'effluente, l'interessato avrà cura di informarne la succitata Area Ambiente e Turismo del Comune di Fiumicino.

² Barrare la seconda della propria tipologia aziendale.



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

di produrre e utilizzare

acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c), secondo quanto di seguito specificato.

di produrre e utilizzare

acque reflue (prive di sostanze pericolose e persistenti) provenienti dalle aziende di cui all'art. 17, Decreto MIPAF del 07.04.2006 (piccole aziende agroalimentari, dei settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, con produzione di quantitativi di acque reflue non superiori a 4.000 m³/anno e valori di azoto, nelle acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1.000 Kg/anno)

La presente Comunicazione è stata redatta da:

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____ il
_____ e residente in _____ Via _____ n. _____
C.A.P. _____ codice fiscale _____ telefono n. _____

Firma



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

PARTE II – ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI EFFLUENTI ZOOTECNICI¹

Nella sottostante Tabella A va illustrata la consistenza zootecnica e la qualità e quantità di effluente zootecnico prodotto in relazione alla tipologia di stabulazione praticata in azienda. Per la compilazione di tale tabella sono impiegati i dati, con le correlate istruzioni, desunti dalla Tabella 1 – *Effluenti zootecnici: quantità di effluente prodotta per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione*, Allegato I, Decreto MIPAF del 07.04.2006.

Tabella A - Consistenza zootecnica, qualità e quantità di effluente zootecnico prodotto in relazione alla tipologia di stabulazione².

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Numero di capi ³	Peso vivo totale (t)	Liquame ⁴ (m ³ /anno)	Letame o materiale palabile	
				(t/anno)	(m ³ /anno)
SUINI					
RIPRODUZIONE					
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo senza corsia di defecazione esterna:					
• pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione					
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)					
• pavimento totalmente fessurato					
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo con corsia di defecazione esterna:					
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio con cassone a ribaltamento					
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione					
• pavimento pieno e corsia esterna fessurata					
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata					
• pavimento totalmente fessurato					
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in posta singola:					
• pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)					
• pavimento fessurato					
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in gruppo dinamico:					
• zona di alimentazione e zona di riposo fessurate					
• zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera					
Scrofe (160-200 kg) in zona parto in gabbie:					
• gabbie sopraelevate o non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante					
• sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo					
Scrofe (160-200 kg) in zona parto su lettiera integrale (estesa a tutto il box):					
Verri					
• con lettiera					
• senza lettiera					
SUINI					
SVEZZAMENTO					
Lattonzoli (7-30 kg)					
• box a pavimento pieno senza corsia esterna di defecazione; lavaggio con acqua ad alta pressione					
• box a pavimento parzialmente fessurato senza corsia di defecazione					

ALLEGATO 1 COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA – “LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELL’UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE NEL COMUNE DI FIUMICINO (ZONA ORDINARIA O NON VULNERABILE ALL’INQUINAMENTO DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA)”



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Numero di capi ³	Peso vivo totale (t)	Liquame ⁴ (m ³ /anno)	Letame o materiale palabile	
				(t/anno)	(m ³ /anno)
esterna					
• box a pavimento interamente fessurato senza corsia di defecazione esterna					
• gabbie multiple sopraelevate con rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante					
• gabbie multiple sopraelevate con asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo					
• box su lettiera					
SUINI					
ACCRESCIMENTO E INGRASSO					
Magroncello (31-50 kg)					
Magrone e scrofetta (51-85 kg)					
Suino magro da macelleria (86-110 kg)					
Suino grasso da salumificio (86-160 kg)					
Suino magro da macelleria (31-110 kg)					
Suino grasso da salumificio (31->160 kg)					
in box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
• pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione					
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)					
• pavimento totalmente fessurato					
in box multiplo con corsia di defecazione esterna					
• pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento					
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione					
• pavimento pieno e corsia esterna fessurata					
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata					
• pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)					
su lettiera					
• su lettiera limitata alla corsia di defecazione					
• su lettiera integrale (estesa a tutto il box)					
BOVINI					
VACCHE E BUFALINI DA LATTE IN PRODUZIONE					
• Stabulazione fissa con paglia					
• Stabulazione fissa senza paglia					
• Stabulazione libera su lettiera permanente					
• Stabulazione libera su cuccetta senza paglia					
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)					
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)					
• Stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)					
• Stabulazione libera su lettiera inclinata					
RIMONTA VACCHE DA LATTE, BOVINI E BUFALINI ALL'INGRASSO					
• Stabulazione fissa con lettiera					
• Stabulazione libera su fessurato					
• stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo					
• stabulazione libera su cuccetta senza paglia					
• stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)					
• stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)					
• stabulazione libera con paglia totale					
• stabulazione libera su lettiera inclinata					

ALLEGATO 1 COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA - "LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE NEL COMUNE DI FIUMICINO (ZONA ORDINARIA O NON VULNERABILE ALL'INQUINAMENTO DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA)"



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Numero di capi ³	Peso vivo totale (t)	Liquame ⁴ (m ³ /anno)	Letame o materiale palabile	
				(t/anno)	(m ³ /anno)
• svezzamento vitelli su lettiera (0-6 mesi)					
• svezzamento vitelli su fessurato (0-6 mesi)					
VITELLI A CARNE BIANCA					
• gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio a bassa pressione					
• gabbie singole o multiple sopraelevate e lavaggio con acqua ad alta pressione					
• gabbie singole o multiple su fessurato senza acque di lavaggio					
• stabulazione fissa con paglia					
AVICOLI					
• ovaiole o pollastre in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati) (numero di cicli/anno per le pollastre : 2,8)					
• ovaiole in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)					
• ovaiole e pollastre in batterie di gabbie senza tecniche di predisidratazione					
• ovaiole e riproduttori a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante					
• pollastre a terra (numero di cicli/anno : 2,8)					
• polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno : 4,5)					
• faraone a terra con uso di lettiera					
• tacchini a terra con uso di lettiera (n° di cicli/anno : 2,0 per il maschio; 3,0 per le femmine)					
CUNICOLI					
• cunicoli in gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni					
• cunicoli in gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore					
OVINI E CAPRINI					
• ovini e caprini con stabulazione in recinti individuali o collettivi					
• ovini e caprini su grigliato o fessurato					
EQUINI					
• equini con stabulazione in recinti individuali o collettivi					
TOTALE					



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

La Tabella F sotto riportata indica gli utilizzi aziendali delle quantità di effluenti/ acque reflue eccedenti l'utilizzazione agronomica effettuata.

Tabella F – Quantità di effluente e/o acqua reflua eccedente l'utilizzazione aziendale e relativa destinazione

Tipologia di effluente ⁸	Quantità (m ³)	Destinazione ⁹	Destinatario e indirizzo ¹⁰

Le dichiarazioni contenute nella presente comunicazione sono rese sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445; in caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

La ditta inoltre si impegna a comunicare all'Assessorato Ambiente e Turismo, con almeno 30 giorni di anticipo, i seguenti dati:

1. la data di inizio di ciascun ciclo di spandimento compiuto durante il periodo di validità della presente comunicazione (5 anni);
2. l'indicazione delle superfici agricole in cui detto ciclo di spandimento verrà effettuato ed i volumi di effluenti oggetto di utilizzazione nel ciclo medesimo.

Luogo e data

Il Titolare/Rappresentante legale

Firma



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

__I__ sottoscritt__ autorizza il Comune di Fiumicino al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge n. 675/96 e del decreto legislativo 196/2003, finalizzato agli adempimenti relativi alla presente procedura.

Luogo e data

Il Titolare/Rappresentante legale

Firma

Allega:

- Fotocopia documento d'identità valido** (obbligatorio)
- Planimetria Catastale** dell'azienda e di tutti i corpi aziendali in scala 1:2.000 o di maggior dettaglio redatta da professionista abilitato, prodotta secondo le indicazioni specifiche contenute nel **Modulo B3**
- Moduli B1** per un totale di n. _____ fogli
- Moduli B2** per un totale di n. _____ fogli
- Altro (specificare) _____



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

MODULO B3

PLANIMETRIA

Contestualmente alla presentazione della presente comunicazione dovrà essere allegata una planimetria georeferenziata, sia su supporto informatico che su supporto cartaceo, in scala 1:2.000 o di maggior dettaglio (utilizzando come base la Cartografia Tecnica Regionale – CTR) con l'ubicazione del *Centro Aziendale*, delle *Strutture di Stoccaggio*, di tutti gli *Appezamenti Omogenei* e dei *Corpi Aziendali* costituenti l'azienda, opportunamente identificati con numero progressivo identico a quello inserito nelle tabelle della presente Comunicazione.

Nella planimetria si dovranno indicare, mediante opportuna rappresentazione, gli appezzamenti utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici, anche nel caso di aziende destinatarie degli effluenti zootecnici e non produttrici degli stessi.

Detta documentazione dovrà essere redatta da professionista abilitato.



Città di Fiumicino
(Provincia di Roma)

ALLEGATO 1

Didascalie delle note a piè pagina:

¹ Parte riservata: 1. ai soggetti che nella precedente Parte I hanno barrato il punto 1) producono; oppure 3) producono e utilizzano effluenti zootecnici con una quantità di azoto al campo compresa tra 3.001 e 6.000 Kg/anno); 2. ai soggetti che appartengono alle aziende di cui alle lettere b) e c) del D. Lgs. n. 152/2006 (ad esclusione quindi delle aziende di cui alla lettera a) di detto decreto legislativo, in quanto trattasi di attività dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura; non sono tenute alla compilazione neanche le piccole aziende agroalimentari, come stabilito dall'art. 17, Decreto Mi.P.A.F. del 07.04.2006).

² Non compilare le parti con sfondo grigio.

³ Numero di capi mediamente presenti in azienda distinti per categoria animale e tipologia di stabulazione.

⁴ NB: nella citata Tabella 1, Allegato I, Decreto Mi.P.A.F. del 07.04.2006, per le categorie avicoli, cunicoli, ovini e caprini ed equini la voce "Liquame" comprende le deiezioni e/o le acque di lavaggio a fine ciclo.

⁵ I dati inseriti devono essere coerenti con quelli riportati nel Modulo B1 allegato. La compilazione di questa tabella è obbligatoria per tutte le tipologie aziendali contemplate nella presente comunicazione.

⁶ I dati della colonna Superficie possono essere ricavati dalle somme totali dei moduli B1 e B2

⁷ Indicare la tipologia aziendale come segue: **a** per le aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettera a) del D. Lgs. 152/2006; **b** per le aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettera b) del D. Lgs. 152/2006; **c** per le aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettera c) del D. Lgs. 152/2006, **d** per le piccole aziende agroalimentari di cui all'art. 17 del Decreto MIPAF del 07.04.2006.

⁸ Specificare se letame, liquame, separato solido, separato liquido, acqua reflua ecc..

⁹ Specificare: es. altra azienda; depuratore; impianto di compostaggio ecc..

¹⁰ Se il destinatario è "altra azienda" specificare i dati catastali delle superfici interessate allo spandimento compilando un Modulo B2 per ogni azienda destinataria.

¹¹ Numero progressivo di appezzamento; numero di corpo aziendale a cui appartiene; se necessario utilizzare più fogli indicando il numero progressivo del foglio e il numero totale di fogli utilizzati per l'appezzamento.

¹² Indicare il titolo di possesso della particella utilizzando i seguenti codici: 1 – in proprietà; 2 – in affitto; 3 – altre forme (specificare: es. comodato; usufrutto; enfiteusi ecc.).

¹³ Inserire la superficie catastale del mappale, come risultante da visura.

¹⁴ Se necessario utilizzare più fogli per ciascuna azienda destinataria dell'effluente zootecnico o delle acque reflue indicando il numero progressivo del foglio e il numero totale di fogli utilizzati.

¹⁵ Indicare Z = per lo spandimento dell'effluente zootecnico, A = per lo spandimento delle acque reflue e Z/A per entrambi.